



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00614 del 23/12/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 155

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 155/DIR/2024/00635

OGGETTO: CUP: B32B24001310005 Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.

D.M. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii. – Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023 "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"

Approvazione bando regionale anno apistico 2025



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

Il giorno 23/12/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 28/11/2024 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024" che proroga al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario dott.ssa Maria Ciula l'incarico di Elevata Qualificazione "Apicoltura e produzioni lattiero casearie", incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 614768 del 30/11/2022 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023";

VISTO il Decreto MASAF n. 278467 del 30 maggio 2023 avente ad oggetto "Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 79 del 31 luglio 2023, aventi ad oggetto "Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura." che stabiliscono le modalità operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC finanziato dal Fondo europeo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n. 0428817 del 25/08/2023 recante: "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2025" che per l'annualità 2025 assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria pari a ad Euro 243.500,00;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore dell'apicoltura, - Anno apistico 2025, in attuazione del "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023 ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii..



Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone :

- di approvare il “Bando regionale anno apistico 2025” per la presentazione delle domande di aiuto con relativi interventi nel settore dell’apicoltura di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare la Dott.ssa Maria Ciaula quale responsabile del procedimento in relazione al bando approvato con il presente atto.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere .

L'impatto di genere stimato risulta :

- diretto
- X indiretto
- neutro
- non rilevato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare il “Bando regionale anno apistico 2025” per la presentazione delle domande di aiuto con relativi interventi nel settore dell’apicoltura di cui



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

- all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare la Dott.ssa Maria Ciula quale responsabile del procedimento in relazione al bando approvato con il presente atto.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013". nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it nella sezione *Apicoltura*.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato A_155_DIR_2024_00635_proposta.pdf - ae469f818fc938bef7fff00087f16f0231d754cd6664b85734bfe63fa18c7cd4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00635 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Marino Caputi Iambrenghi

E.Q. Apicoltura e produzioni lattiero casearie
Maria Ciula

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 43
Il presente allegato è composto da n. 43
Dott. Luigi Trotta

BANDO REGIONALE

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.

**D.M. 614768 del 30/11/2022, modificato dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023 – Determinazione
n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023 "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".
Anno apistico 2025**

Con il presente bando si dà attuazione al "Sottoprogramma apistico Regione Puglia 2023/2027" approvato con Determinazione n. 155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, secondo le disposizioni nazionali di attuazione nel settore dell'apicoltura approvate con D.M. n. 614768 del 30/11/2022, modificato dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023.

Il tutto così come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 e dal Piano Strategico della PAC Italia approvato dalla Commissione UE in data 2/12/2022.

Il bando è finanziato con Decreto Dipartimentale MASAF n. 0428817 del 25/08/2023 recante "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2025" che assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 243.500,00.

Per quanto non stabilito dal presente bando, si rinvia alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 79 del 31 luglio 2023, reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.

In base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.M. n. 614768/2022, con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti, la Regione può modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, comunicandolo al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato.

1. DEFINIZIONI

In conformità a quanto stabilito dal DM n. 614768 del 30/11/2022, modificato dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023, e dalle Istruzioni Operative OP AGEA n. 79 del 31 luglio 2023, si applicano le seguenti definizioni:

- **Anno apistico:** periodo di tempo durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici. L'anno apistico 2025 corrisponde al periodo 1° agosto 2024 - 30 giugno 2025.
- **Apicoltore:** persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- **Apicoltura:** la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- **Ape regina:** ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie "accompagnatrici" e una adeguata quantità di candito.
- **Azione:** sotto insieme di un intervento.



- **Banca Dati Apistica (BDA):** banca dati dell'anagrafe apistica nazionale gestita dal Centro servizi nazionale dell'anagrafe zootecnica (CSN);
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
- **Campagna apistica:** periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici; decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- **Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali:** ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CUP:** Codice Unico Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
- **CUP MASTER:** è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto;
- **Fascicolo aziendale:** fascicolo telematico istituito nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN contiene le informazioni strutturali e durevoli proprie di tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca; tali soggetti sono denominati "Aziende";
- **Forme associate:** le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati (*come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023*);
- **Nomadismo:** la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno (come definito alla lettera e), comma 3, art. 2 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313);
- **OP AGEA:** l'Organismo Pagatore AGEA con sede legale in Via Palestro, 81 - 00185 ROMA
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

2. INTERVENTI FINANZIABILI

Il presente Avviso pubblico permette di accedere ai finanziamenti per i seguenti Interventi previsti dal Sottoprogramma regionale 2023-2027, secondo i limiti e le condizioni riportati in ogni scheda Intervento di seguito elencata:

- **INTERVENTO A:** Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, altresì tramite la creazione di reti, rivolte agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- **INTERVENTO B:** Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **INTERVENTO F:** Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

2.1. Quadro finanziario

Con il Decreto Dipartimentale MASAF n. 0428817 del 25/08/2023 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di Euro 243.500,00 che viene ripartito tra i diversi interventi/azioni come di seguito specificato:

**Tabella 1: Quadro finanziario**

INTERVENTO	AZIONE	Dotazione finanziaria (Euro)
A <i>Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori</i>	A1 <i>Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici, scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web</i>	20.000,00
	A2 <i>Assistenza tecnica e consulenza alle aziende</i>	30.000,00
B <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	B1 <i>Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi (arnie e presidi sanitari)</i>	66.000,00
	B3 <i>Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) e acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione</i>	32.000,00
	B4 <i>Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto</i>	15.000,00
	B5 <i>Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura</i>	70.500,00
F <i>Promozione, comunicazione e commercializzazione, volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura</i>	F1 <i>Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali</i>	10.000,00
	Totale Euro	243.500,00

2.2. Economie di spesa

Nel caso in cui, nell'ambito di ciascuna azione, si verificano economie di spesa, le stesse potranno essere destinate, in via prioritaria, a beneficio delle azioni all'interno di ciascun intervento. Successivamente potranno essere ridistribuite tra interventi differenti.



3. INTERVENTO A

Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, altresì tramite la creazione di reti, rivolte agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Per l'annualità 2025 vengono attivate le azioni A.1 e A.2.

3.1. Azione A1

Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici, scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web

▪ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria dell'azione A1 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 20.000,00.

▪ *Intensità dell'aiuto*

L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

▪ *Beneficiari*

- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.

Le Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023.
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ *Attività e spese ammissibili*

Nell'ambito dell'azione A1 possono essere effettuate le seguenti attività:

- a) corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele;
- b) seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico.
- c) abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico per i soci apicoltori.



a) Attività di corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele

E' possibile organizzare e realizzare:

- Corsi di base di avviamento all'apicoltura con la finalità di formare coloro i quali intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura e sono interessati ad avviare l'attività apistica; si svolgeranno mediante lezioni in aula con esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche. Le tematiche trattate e la durata degli eventi devono essere programmati in modo tale da affrontare, sotto il profilo tecnico e normativo, tutti gli aspetti dell'attività apistica (allevamento delle api, lavorazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura). Tali attività formative possono essere aperte alla partecipazione anche di soggetti non soci delle forme associate beneficiarie.
- Corsi di aggiornamento tecnico-pratico finalizzati alla qualificazione tecnico-professionale degli apicoltori che potranno approfondire, ad esempio, tematiche di natura tecnica, sanitaria e normativa relativamente alla produzione, alla lavorazione dei prodotti dell'alveare e al miglioramento della qualità.

I corsi di aggiornamento tecnico-pratici sono rivolti agli apicoltori appartenenti alla forma associata beneficiaria, regolarmente registrati in BDA e al personale tecnico delle Università e Istituzioni di ricerca; si svolgeranno mediante lezioni in aula con esercitazioni pratiche.

- Corsi di analisi sensoriale consentiranno di preparare esperti del settore in grado di fornire valutazioni e formulare giudizi obiettivi sul miele. Tali attività formative si svolgeranno mediante lezioni in aula con esercitazioni pratiche e possono comprendere la partecipazione di soggetti non soci delle forme associate beneficiarie.

Le attività formative e di aggiornamento erogate dovranno essere documentate attraverso i registri delle presenze riportanti la data dell'evento formativo, il numero delle ore complessive del corso, i nominativi dei docenti e dei partecipanti, le firme degli stessi, gli orari di ingresso e di uscita.

A conclusione dei corsi la forma associata dovrà somministrare a coloro che hanno seguito la formazione un questionario di gradimento delle attività e rilasciare un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

I docenti incaricati per la formazione devono essere qualificati, scelti preferibilmente tra professori universitari ordinari, associati ovvero ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati.

Per i corsi di analisi sensoriale i docenti devono essere qualificati, scelti preferibilmente tra esperti iscritti all' "Albo Nazionale degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele" .

In ogni caso i docenti non possono ricoprire ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della forma associata che commissiona la formazione.

Per la realizzazione dei corsi sono ammissibili spese nel limite massimo di:

- Euro 5.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di analisi sensoriale;
- Euro 3.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di formazione di avviamento;
- Euro 2.500,00 per la realizzazione di ciascun corso di aggiornamento tecnico-pratico.

Sono ammissibili, inoltre, le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;
- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per l'acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi formativi, spese per la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- prestazioni professionali ad opera di docenti in possesso della qualifica di:



- professore universitario ordinario o associato cui può essere riconosciuto un compenso massimo pari a Euro 55,00/ora (al lordo delle ritenute di legge);
- ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati ovvero esperti in analisi sensoriale del miele a cui può essere riconosciuto un compenso massimo di Euro 25,00/ora (al lordo delle ritenute di legge).

Per tali prestazioni deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della stessa che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto e il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Può essere, altresì, riconosciuto il rimborso relativo alla trasferta dei docenti con spese documentate tramite fattura o ricevuta fiscale da allegare alla domanda di pagamento. Qualora la trasferta sia compresa tra le 6 e le 12 ore, è ammissibile una spesa massima di Euro 22,00 per un pasto, mentre per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammissibile una spesa massima di Euro 44,00 per due pasti; eventuali spese di pernottamento sono ammissibili in strutture alberghiere di categoria non superiore alle 4 stelle e comunque fino ad un massimo di 200 euro/notte.

- spese per la produzione di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti;
- spese per acquisto campioni di assaggio di miele (nel caso di corsi di analisi sensoriale);

Si precisa che le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico finalizzato ai corsi sono ammissibili solo per un numero di copie/quantità coerente con il numero di partecipanti alle singole attività.

- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa, inoltre, che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

b) Attività di seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico

I seminari, convegni o incontri di divulgazione e di aggiornamento dovranno essere intesi come momenti di approfondimento delle conoscenze del settore e, pertanto, non sono ammissibili a contributo attività realizzate a scopo di promozione dei prodotti dell'apicoltura o di marchi delle singole aziende apistiche. Potranno, altresì, essere ammissibili attività divulgative finalizzate a trattare temi apistici di interesse generale (es. tecnici, sanitari o normativi) i cui destinatari non siano esclusivamente apicoltori, ma anche tecnici esperti apistici o tecnici del settore agricolo.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli eventi potranno inoltre partecipare uditori non apicoltori, purché questi risultino dal registro presenze e purché gli stessi siano di numero non superiore al 30% del totale del numero di apicoltori e/o di tecnici partecipanti e risultino nel registro presenze.

Per l'organizzazione e realizzazione di seminari, convegni, incontri divulgativi sono ammissibili spese nel limite massimo di:

- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun seminario;
- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun convegno.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;



- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi;
- prestazioni professionali ad opera di relatori in possesso della qualifica di:
 - professore universitario ordinario o associato cui può essere riconosciuto un compenso massimo pari a Euro 55,00/ora (al lordo delle ritenute di legge);
 - ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati ovvero esperti in analisi sensoriale del miele a cui può essere riconosciuto un compenso massimo di Euro 25,00/ora (al lordo delle ritenute di legge).

Per tali prestazioni deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della stessa che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto e il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Può essere, altresì, riconosciuto il rimborso relativo alla trasferta dei docenti/relatori con spese documentate tramite fattura o ricevuta fiscale da allegare alla domanda di pagamento. Qualora la trasferta sia compresa tra le 6 e le 12 ore, è ammissibile una spesa massima di Euro 22,00 per un pasto, mentre per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammissibile una spesa massima di Euro 44,00 per due pasti; eventuali spese di pernottamento sono ammissibili in strutture alberghiere di categoria non superiore alle 4 stelle e comunque fino ad un massimo di 200 euro/notte.

- spese per la produzione di materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti, per un numero di copie coerente con il numero degli stessi;
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa, inoltre, che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

c) Attività di scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web

Le riviste apistiche rappresentano per gli apicoltori un valido strumento di diffusione della conoscenza nonché di approfondimento di buone pratiche apistiche e di innovazioni del settore.

Sono ammissibili le spese nel limite massimo di:

- Euro 1.000,00 per forme associate di apicoltori fino a 100 soci ;
- Euro 2.000,00 per forme associate di apicoltori fino a 200 soci;
- Euro 3.500,00 per forme associate di apicoltori oltre 200 soci.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di abbonamenti a riviste specializzate (in formato cartaceo e/o digitale) relative al settore apistico e destinate ai soci apicoltori.

Per tale attività non sono invece ammissibili le spese generali.

▪ Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per l'Azione A1

La dotazione finanziaria, pari a Euro 20.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari le cui richieste risultino ammissibili, applicando i seguenti criteri:

- per le attività formative (corso di analisi sensoriale, corsi di avviamento, corso aggiornamento tecnico-pratico, seminari e convegni) il contributo concedibile è determinato in proporzione al numero di ore di formazione ammesse per ciascuna forma associata;



- per le attività di scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web il contributo concedibile è determinato in proporzione al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata di apicoltori, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024) e partecipanti al programma di quest'ultima attività.

▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva delle attività formative ed informative proposte riportante: la tipologia di corso, incontro tecnico-divulgativo (seminario/convegno), attività di scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web che si intende realizzare; il programma degli argomenti trattati; le eventuali attività pratiche previste; il numero indicativo di partecipanti previsti; il numero di ore di formazione previste; i docenti coinvolti con allegato il relativo curriculum vitae;
- 2) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 3) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti; I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento;
- 4) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata. A riguardo si precisa ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 5) *solo per le Università e Istituzioni di ricerca scientifica*: attestazione del Direttore del Dipartimento Universitario / Direttore Istituzioni di ricerca scientifica riportante il nominativo del responsabile scientifico del progetto e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa la ratifica dell'operato dei designati da parte del Consiglio di Dipartimento ovvero di altro organismo decisionale apicale per le Istituzioni di ricerca scientifica, in base al modello organizzativo di ciascun Ente.

3.2. Azione A2

Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

▪ Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Azione A2 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 30.000,00.

▪ Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari al 90% della spesa ammessa.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ Beneficiari

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: "le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati").



Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ Attività e spese ammissibili

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche potrà riguardare interventi mirati all'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni, alla introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione, nonché all'approfondimento dei temi di tutela, di conservazione della popolazione apistica e di controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Al riguardo, le forme associate di apicoltori stipulano un contratto per la fornitura del servizio con tecnici professionisti laureati, in possesso di qualifiche specialistiche, iscritti ai relativi albi professionali e con comprovata esperienza di assistenza tecnica o consulenza nel settore apistico desumibile dal curriculum vitae. Il contratto stipulato con il soggetto incaricato della stessa deve disciplinare l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto, con allegato il curriculum vitae aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il personale impegnato nell'attività di assistenza tecnica non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima forma associata di apicoltori richiedente l'aiuto per la quale opera.

Per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica sono ammissibili:

- spese di personale tecnico impegnato nell'attività di assistenza tecnica: per l'attività dei tecnici professionisti la spesa massima ammissibile è di Euro 45,00/ora, onnicomprensivi. Sono ammissibili al massimo 15 ore di assistenza tecnica per azienda apistica.
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

▪ Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per l'Azione A2

La dotazione finanziaria, pari a Euro 30.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di ore di assistenza tecnica e consulenza ammissibili per ciascuna forma associata.

▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) programma delle attività di supporto alle aziende apistiche per le quali è richiesto l'aiuto, specificando gli obiettivi da raggiungere, il periodo di svolgimento, il numero di aziende regolarmente registrate in BDA che beneficiano dell'intervento e numero di alveari in loro possesso, l'impiego previsto (ore/azienda) di tecnici professionisti, iscritti ai relativi albi



professionali, con specifica esperienza e competenza tecnica, nel settore apistico desumibile dal curriculum, coinvolti nell'attività di assistenza;

- 2) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 3) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti; I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento.
- 4) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata. A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 5) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA con riferimento al censimento annuale 2024).

4. INTERVENTO B

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Per l'annualità 2025 vengono attivate le azioni B1, B3, B4 e B5.

4.1. Azione B1

Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

▪ Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Azione B1 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 66.000,00.

▪ Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo.
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ Attività ammissibili

L'azione B1 permette di attuare strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, al fine di realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, salvaguardando le produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide e preservando il patrimonio apistico dalla comparsa di farmaco resistenza.

Nell'ambito dell'azione B1 possono essere effettuate le seguenti attività:

- a) acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete;
- b) acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.



Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B1 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

a) Attività di acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto arnie:

All'attività acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete sono destinati Euro 42.000,00 di cui:

- Euro 20.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 22.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

▪ Beneficiari per acquisto arnie:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ Spese ammissibili per acquisto arnie

Al fine di attuare strategie di lotta contro gli aggressori e malattia dell'alveare sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto di arnie con fondo a rete, montate e verniciate, complete di melario e di telaini da nido e da melario con fondo antivarroa;



- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento.
Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

Sono applicati i limiti di spesa di seguito riportati, determinati in base al numero di alveari denunciati dal richiedente in B.D.A., con riferimento al censimento annuale 2024:

- **fino a 30 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **10 arnie**;
- **fino a 100 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **20 arnie**;
- **fino a 500 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **40 arnie**;
- **oltre 500 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **70 arnie**.

Le regole sopra riportate valgono sia nel caso di beneficiario singolo che di beneficiario partecipante all'acquisto collettivo di arnie con la forma associata.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto arnie – Beneficiari apicoltori singoli

La dotazione finanziaria, pari a Euro 20.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di arnie .

Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

Tabella 2: Criteri di selezione per acquisto arnie - Beneficiari apicoltori singoli		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.



In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

▪ *Criteria di ripartizione risorse finanziarie per acquisto arnie – Beneficiari forme associate*

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 22.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di arnie antivarroa ammissibili per ciascuna forma associata.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di arnie ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di arnie deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le arnie verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di arnie devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità.
La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento.
- 3) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 4) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 2: "*Criteria di selezione per acquisto arnie - Beneficiari apicoltori singoli*":
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023;
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;



- beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.

5) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA con riferimento al censimento annuale 2024).

b) Attività di acquisto di idonei presidi sanitari

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto di idonei presidi sanitari

All'attività acquisto di presidi sanitari sono destinati Euro 24.000,00.

▪ Beneficiari per acquisto di idonei presidi sanitari

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ Spese ammissibili per acquisto di idonei presidi sanitari

Al fine di porre in essere strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare e realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare.

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori dei farmaci.

Le modalità messe in atto dalle forme associate per consentirne la fornitura ai diretti interessati da parte delle ditte autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 193/2006 concernente "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari".

Le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore; l'approvvigionamento dei farmaci deve essere effettuato attraverso i canali autorizzati e gli stessi verranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nelle proprie arnie.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del canale autorizzato tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura; l'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006.



- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento.
Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

- Criteria di ripartizione risorse finanziarie per acquisto di idonei presidi sanitari

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 24.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero degli alveari condotti dai soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti alla forma associata e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024).

- Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva e programma delle attività per le quali è richiesto l'aiuto contenente gli obiettivi, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da svolgere;
- 2) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento e all'impiego dei presidi sanitari, con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA con riferimento al censimento annuale 2024);
- 3) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 4) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità.
La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento.
- 5) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.

4.2. Azione B3

Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) e acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

- Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Azione B3 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 32.000,00.



▪ Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo.
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ Attività ammissibili

L'azione è finalizzata a sostenere il ripopolamento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici.

Nell'ambito dell'azione B3 possono essere effettuate le seguenti attività:

- acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*);
- acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'azione B3 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

a) Attività di acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*)

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto api regine:

All'attività acquisto di api regine sono destinati Euro 10.000,00 di cui:

- Euro 4.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli;
- Euro 6.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

▪ Beneficiari per acquisto api regine:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
 - essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;



- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ Attività e spese ammissibili

Al fine di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto di api regine appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*", opportunamente certificate con analisi morfometrica, ai sensi di quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC, dal D.M. n. 614768/2022.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del D.M. 614768 del 30/11/2022 e richiamato al punto 14 della sezione Procedure del presente bando regionale, il materiale biologico (api regine) è ammesso a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia.

L'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2025 (blu).

- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

Sono applicati i limiti di spesa di seguito riportati, determinati in base al numero di alveari denunciati dal richiedente in B.D.A., con riferimento al censimento annuale 2024:

- **fino a 30 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **10 api regine**;
- **fino a 100 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **50 api regine**;
- **fino a 500 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **100 api regine**;
- **oltre 500 alveari:** ogni apicoltore può acquistare un massimo di **150 api regine**.

Le regole sopra riportate valgono sia nel caso di beneficiario singolo che di beneficiario partecipante all'acquisto collettivo di arnie con la forma associata.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto api regine - Beneficiari apicoltori singoli

La dotazione finanziaria, pari a Euro 4.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di api regine.

Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:



Tabella 3: Criteri di selezione acquisto api regine		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

▪ **Criteri di ripartizione risorse finanziarie per acquisto api regine – Beneficiari forme associate**

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 6.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di api regine ammissibili per ciascuna forma associata.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di api regine certificate ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di api regine deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le api regine certificate verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di api regine certificate devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ **Documentazione da allegare alla domanda per acquisto di api regine**

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro, concernenti l'acquisto di api regine certificate come appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*", resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta



effettuata. I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di acquisto di materiale biologico e nel caso di acquisto di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento;

- 3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesti il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 3: "*Criteri di selezione acquisto api regine*":
- beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023; .
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche.
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
- 4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine certificate con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2024).

b) Attività di acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

▪ *Disponibilità finanziaria per acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione:*

Per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione sono destinati Euro 22.000,00 di cui:

- Euro 10.0000 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 12.0000 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

▪ *Beneficiari per acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
 - essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;



- condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Attività e spese ammissibili

Al fine di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (mini arnie per allevamento regine, incubatrici, portastecche, gioco delle regine, ecc.).
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

▪ Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione - Beneficiari apicoltori singoli

Per gli apicoltori singoli potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:

- apicoltori in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 750,00;
- apicoltori in possesso di oltre 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 1.500,00.

La dotazione finanziaria, pari a Euro 10.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.



Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

Tabella 4: Criteri di selezione acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione nell'ultima campagna apistica	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

▪ *Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Beneficiari forme associate*

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 12.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo del materiale deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.



- Documentazione da allegare alla domanda per acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento.
- 3) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 4) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesti il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 4: "*Criteri di selezione acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*":
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023.
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione nell'ultima campagna apistica;
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa;
- 5) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento annuale 2024).

4.3. Azione B4

Razionalizzazione della transumanza: acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto

- Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Azione B4 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 15.000,00.



▪ Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ Beneficiari

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA), da cui risulti l'esercizio dell'attività del nomadismo, con riferimento al censimento annuale 2024;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Attività e spese ammissibili

Al fine di incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali l'azione e favorire la pratica del nomadismo, sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;
- acquisto di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento. Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo

Per gli apicoltori singoli potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:

- apicoltori in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 1.500,00 ;
- apicoltori in possesso di oltre 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 2.000,00 .

La dotazione finanziaria, pari a Euro 15.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo.

Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:



Tabella 5: Criteri di selezione acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli nell'ultima campagna apistica	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità.
La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento.
- 3) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 4) autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 5: "Criterio di selezione acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli":
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023;
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli nell'ultima campagna apistica;
 - beneficiario giovane apicoltore;



- possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
- beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.

4.4. Azione B5

Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

- Dotazione finanziaria azione B5

La dotazione finanziaria per l'azione B5 per l'annualità finanziaria 2025 è pari a Euro 70.500,00.

- Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo,
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- Attività ammissibili

Nell'ambito dell'azione B5 possono essere effettuate le seguenti attività:

- acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario;
- acquisto attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B5 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

a) Attività per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

- Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

All'attività acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario sono destinati Euro 25.000,00 di cui:

- Euro 10.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

- Beneficiari per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
 - essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;



- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Spese ammissibili per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

Sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari:
 - *sistemi antifurto GPS*
 - *bilance per alveari.*
- acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario (per esempio: *soffiatore, sceratrice, sublimatore, aspira sciami, marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri, ecc..*);
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento.

Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.



▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli

Per gli apicoltori singoli potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:

- apicoltori in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 750,00;
- apicoltori in possesso oltre i 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 1.500,00.

La dotazione finanziaria, pari a Euro 10.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario.

Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

Tabella 6: Criteri di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023.	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nelle ultime due campagne apistiche	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

▪ Criteri di ripartizione risorse finanziarie per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari forme associate

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 15.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario.



Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata. I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature oggetto del finanziamento;
- 3) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 4) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 6: "*Criterio di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*":
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023..
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativo all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nell' ultima campagna apistica.
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
- 5) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento annuale 2024).



b) Attività di acquisto attrezzature destinate ai laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

- Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

All'attività acquisto di attrezzature per i laboratori sono destinati Euro 45.500,00 di cui:

- Euro 18.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 27.500,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

- Beneficiari per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 278467 del 30/05/2023) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
 - essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
 - gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato II del Reg. 852/04 (il beneficiario dell'aiuto deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all'autorità sanitaria competente ovvero nell'autorizzazione sanitaria in suo possesso).
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura



devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato II del Reg. 852/04 (il socio beneficiario dell'attrezzatura deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all'autorità sanitaria competente ovvero nell'autorizzazione sanitaria in suo possesso).

▪ Spese ammissibili per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- acquisto attrezzature destinate ai laboratori di smielatura (per esempio: *smielatore, dosatrice, etichettatrice, tappatrice, maturatore, miscelatore, ecc...*);
- spese generali: ai sensi dell'allegato III del D.M. n. 614768/2022 e così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31/07/2023, sono ammissibili le spese generali. Tali spese devono essere previste nella domanda di aiuto e successivamente nella domanda di pagamento.
Si precisa inoltre che le spese generali fino al 2% della spesa richiesta (imponibile) non devono essere documentate; devono essere invece documentate le spese generali comprese tra il 2% e il 5%.

▪ Priorità e criteri di selezione per l'acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura- Beneficiari apicoltori singoli

Per gli apicoltori singoli potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:

- apicoltori in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 2.000,00 ;
- apicoltori in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2024): massimo Euro 4.000,00 .

La dotazione finanziaria, pari a Euro 18.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è assegnata ai beneficiari apicoltori singoli in base alla graduatoria relativa all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario.

Ai fini della formulazione della graduatoria si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:



Tabella 7: Criteri di selezione per acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura		Punteggio assegnato
1	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023.	punti 10
2	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nelle ultime due campagne apistiche	punti 10
3	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età) alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	punti 5
5	Beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- *Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per l'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura - Beneficiari forme associate*

La disponibilità finanziaria, pari a Euro 27.500,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024) e partecipanti al programma di acquisto attrezzature per laboratori di smielatura.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per i laboratori di smielatura ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.



- Documentazione da allegare alla domanda per acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata. I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature oggetto del finanziamento;
- 3) quadro di raffronto dei preventivi con l'indicazione della scelta effettuata.
A riguardo si precisa, ai sensi di quanto stabilito al punto 11 lett. a) delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023, che la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.
- 4) copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente; *ovvero* copia dell'autorizzazione sanitaria, rilasciata dalle autorità territoriali competenti, per il laboratorio di smielatura aziendale;
- 5) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 7: "*Criterio di selezione attrezzature per laboratori di smielatura*":
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.2018/848 del 30/05/2018 e del D.Lgs 148 del 06/10/2023;
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e Reg.(UE) 2021/2115 relativi all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nelle ultime due campagne apistiche;
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa;
- 6) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, con l'indicazione della denominazione, del CUAA, del relativo codice aziendale e del numero di alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento annuale 2024) unitamente a copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente da parte dei singoli soci.



5. INTERVENTO F

Promozione, comunicazione e commercializzazione volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

5.1. Azione F1

Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali

▪ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria per l'azione F1 per l'annualità finanziaria 2024 è pari a Euro 10.000,00.

▪ *Intensità dell'aiuto*

L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

▪ *Beneficiari*

Forme associate di apicoltori (come definite al comma 1, dell'art.2 al D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e precisamente: *"le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e ss.mm.ii., così come stabilito al punto 11 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023;
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi della normativa vigente, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento annuale 2024.

▪ *Attività e spese ammissibili*

La partecipazione di apicoltori della Regione Puglia a manifestazioni, fiere ed esposizioni svolte nel territorio regionale o nazionale e la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione dei prodotti dell'apicoltura e del miele pugliese ha la finalità di aumentare la sensibilità dei consumatori, degli operatori GDO e del commercio nonché dei buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali.

Tutte le attività di informazione e promozione devono rappresentare genericamente le produzioni apistiche regionali senza alcun riferimento a specifici marchi commerciali.

Nell'ambito dell'azione F1 sono ammissibili le seguenti attività e spese:

- spese per l'organizzazione di manifestazioni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele (p.es. quote di iscrizione, affitto, allestimento stand nell'area espositiva o altre prestazioni di servizi necessari alla partecipazione agli eventi) ;
- spese per partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale;
- spese per campagne di comunicazione e promozione del miele pugliese sui media (TV, radio, giornali).



▪ Priorità e criteri di selezione per azione F1

La dotazione finanziaria, pari a Euro 10.000,00, salvo quanto stabilito al precedente paragrafo 2.2, è ripartita tra i beneficiari in proporzione al numero di numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2024) e partecipanti al programma di informazione e promozione.

▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Alla domanda di aiuto, presentata telematicamente secondo quanto stabilito al punto 2 della sezione "Procedure" del presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva delle attività proposte;
- 2) elenco delle spese richieste e relativi importi preventivati;
- 3) n.3 preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata. I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, essere completi di timbro e firma del fornitore e riportare la data di formulazione e il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente. La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori; in quest'ultimo caso sarà necessario produrre una dichiarazione che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi oggetto del finanziamento;
- 4) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione della denominazione, del CUAA, del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento annuale 2024);



PROCEDURE

Le modalità per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento dei sostegni previsti dal presente bando sono stabilite ai sensi delle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 79 del 31 luglio 2023 (di seguito Istruzioni Operative) reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.

1. TIPOLOGIE DI DOMANDE

Le tipologie delle domande previste per beneficiare del sostegno sono due:

- domanda di aiuto (domanda di premio) va presentata **entro e non oltre il 15 febbraio 2025**,
- domanda di pagamento.

La presenza del Fascicolo aziendale è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di premio e di pagamento.

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con particolare riferimento al recapito PEC, alle coordinate bancarie (IBAN) di conto corrente attivo, alla composizione zootecnica afferente l'attività di apicoltura (n. di alveari) e composizione territoriale (terreni condotti).

In domanda di aiuto inoltre deve essere indicato il codice aziendale che identifica univocamente in BDA l'apicoltore e l'allevamento apistico.

Secondo quanto stabilito dalle Istruzioni Operative si precisa che non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo aziendale alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto (ovvero domande di premio) possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La presentazione delle domande di aiuto è **esclusivamente telematica**, utilizzando **l'applicativo disponibile sul portale SIAN** e deve essere effettuata **entro e non oltre il 15 febbraio 2025**.

Alla domanda di aiuto debitamente compilata telematicamente deve essere allegata la pertinente documentazione stabilita dal presente bando in relazione agli Interventi - Azioni a cui si intende partecipare.

Si precisa che a completamento della presentazione della domanda telematica non dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali alcuna documentazione né cartacea, né in formato digitale a mezzo mail/PEC.

I soggetti interessati alla partecipazione ad uno o più degli interventi / azioni del presente bando dovranno presentare un'unica domanda di aiuto telematica, accedendo al portale www.sian.it nella sezione "Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario", secondo le modalità stabilite dal "Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari (aggiornamento vers.1.4)" reperibile nell'area libera sezione

"Utilità > Download > Download documentazione > Manuali"

al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=535889>

Per qualsiasi problematica relativa al portale SIAN si può fare riferimento al servizio Help Desk con le seguenti modalità:

- numero verde: 800 365024 da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30 (giorni feriali);
- e-mail: helpdesk@l3-sian.it



3. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le verifiche di ricevibilità sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati saranno effettuate con riferimento a quanto stabilito al punto 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 79 del 31 luglio 2023 e a quanto disposto dal presente bando al fine di accertare:

- la ricezione della domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando regionale;
- la corretta presentazione on line della domanda aiuto;
- la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e dalle Istruzioni Operative Agea n. 79 del 31 luglio 2023.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda di aiuto dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto nei termini e nelle modalità stabiliti dal presente bando.

Le domande di aiuto ricevibili sono ammesse all'istruttoria.

4. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

L'istruttoria di ammissibilità riguarda l'esame di merito della domanda di aiuto e della documentazione allegata, consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, la verifica della congruità delle azioni richieste in domanda rispetto al presente bando, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici, con riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale, nazionale e dalle disposizioni regionali.

La carenza di qualsiasi ulteriore elemento formale può essere sanata, su richiesta del Responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i..

Tenuto conto che in questa fase del procedimento la domanda trasmessa telematicamente non può essere modificata/integrata da parte del beneficiario, l'ulteriore documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Servizio Filiere all'indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it che provvederà, nel corso dell'istruttoria, al caricamento on line nell'applicativo del portale SIAN.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile".

5. GRADUATORIE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

A completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono formulate, in base ai criteri di selezione e alle priorità stabilite nel presente bando per ciascuna azione, le relative graduatorie delle domande di aiuto con distinzione tra:

- domande ammissibili e finanziabili;
- domande ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
- domande non ammissibili.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di presa d'atto degli esiti delle verifiche di ricevibilità e dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con l'approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità, ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria, del punteggio conseguito a seguito delle verifiche, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna azione, con apposito provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, le domande in graduatoria risultate ammissibili e finanziabili sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine progressivo.



6. ELEGGIBILTA' DELLE SPESE

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento).

Ai sensi dell'art. 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022, così come richiamato al punto 6 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, sono eleggibili a contributo anche le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi specificati dall'art.5, comma 1 del citato D.M. sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio di ogni anno apistico.

In ogni caso le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, RiBa (ricevuta bancaria) o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

7. VOCI DI SPESA NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

Ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022 e dell'allegato III dello stesso D.M., così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, non sono ammissibili a contributo le seguenti voci:

- acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento; le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

L'acquisto di fogli cerei non è ammissibile, come precisato nelle FAQ sulle spese ammissibili relative al DM 30 novembre 2022 n. 6147698., pubblicate nel Sito del MASAF.

8. CUP e CUP MASTER

Il CUP identifica un progetto d'investimento pubblico, deve essere attribuito ad ogni domanda finanziata, così come previsto dall'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e deve obbligatoriamente essere indicato su tutte le fatture e giustificativi di spesa.

Ai sensi di quanto stabilito al punto 7 delle Istruzioni Operative OP Agea n. 79 del 31 luglio 2023, reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.



- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emesse successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento) è obbligatorio riportare, la seguente dicitura:

“Reg. (UE) 2021/2115 – anno 2025

CUP MASTER B32B24001310005 “

- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emessi **successivamente al provvedimento di ammissione a finanziamento** è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura **“Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2025”** il CUP che verrà comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione.

“Reg. (UE) 2021/2115 – anno 2025

CUP n. _____ “

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), la dicitura stabilita, il CUP Master o il CUP definitivo che dovranno essere inseriti nelle fatture e nei giustificativi di spesa originali.

Il fornitore deve essere quindi messo a corrente dell'obbligo di utilizzare il CUP per tutte le transazioni relative alle azioni.

Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito.

9. DOMANDE DI PAGAMENTO

Entro e non oltre il **giorno 30 giugno 2025, a pena di decadenza del beneficio**, i beneficiari ammessi a finanziamento devono provvedere alla realizzazione degli interventi ed attività ammessi a finanziamento.

Entro il **giorno 31 luglio 2025** beneficiari devono provvedere alla presentazione della domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN www.sian.it descritta per la domanda di aiuto al precedente punto 2 della sezione “Procedure”; la stessa domanda di pagamento è suddivisa in sezioni e la presentazione può essere effettuata da un utente qualificato delegato o delegato alla firma, previo inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, della delega alla compilazione della domanda e della domanda firmata.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione in formato .pdf:

- rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- autocertificazione del beneficiario (o legale rappresentate della forma associata) che dichiara che i documenti contabili di spesa sono gestiti con fatture elettroniche, a mezzo SDI; per ciascuna fattura andrà indicato, oltre al numero e la data, l'importo imponibile, l'IVA e il fornitore.
- fatture in formato .pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP e la dicitura **“Reg. UE 2021/2115 - anno 2025”**.
- ad ogni fattura dovrà essere associata copia della documentazione relativa alla modalità di pagamento effettuato e dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore ai sensi del DPR 445/2000.

In relazione alle attività effettuate nell'ambito delle diverse azioni deve essere allegata anche la documentazione di seguito precisata:

- esclusivamente per l'Azione A1 **“Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici”**



- relazione finale, con indicazione del calendario degli eventi formativi (corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni) e numero di ore di formazione, riportante gli argomenti trattati, gli obiettivi formativi raggiunti ed eventualmente copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione delle iniziative, materiale informativo/didattico;
 - registro delle presenze con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomenti trattati, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti;
 - copia dei questionari di gradimento delle attività formative e degli attestati di frequenza rilasciati ai partecipanti
 - copia dei contratti, con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, sottoscritti con i soggetti incaricati della attività di formazione / relatori.
- esclusivamente per l'Azione A2 *"Assistenza tecnica e consulenza alle aziende"*
- autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci apicoltori destinatari del programma di assistenza tecnica;
 - rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici, con indicazione del numero di ore e/o giorni di impiego del tecnico ai fini del programma di assistenza, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto.
 - schede giornaliere che attestano l'attività di assistenza tecnica svolta in azienda, sottoscritto dal tecnico professionista e controfirmata dall'apicoltore beneficiario dell'assistenza;
- esclusivamente per l'Azione B1 *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete:*
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica.
 - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.
- esclusivamente per l'Azione B1 *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di idonei presidi sanitari*
- *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci destinatari dei presidi sanitari, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.
- esclusivamente per l'Azione B3 *"Acquisto di api regine"*:
- certificazione attestante l'appartenenza delle api regine alla sottospecie autoctona Apis mellifera ligustica rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di Apis mellifera presso Accredia;
 - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine da cui risulti la tracciabilità della consegna all'apicoltore.



- esclusivamente per l'Azione B3 *"Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione"*:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che il materiale, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, è nuovo di fabbrica;
 - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo del materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.

- esclusivamente per l'Azione B4 *"Razionalizzazione della transumanza:- acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto"*:
 - *in caso di acquisiti*: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le attrezzature, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica;
 - *in caso di noleggio/leasing di veicoli*: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante l'attività di nomadismo effettuata, precisando date, spostamenti e ubicazione degli alveari;

- esclusivamente per l'Azione B5 *"Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura"* e *"Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura"*:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le attrezzature, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica;
 - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature da cui risulti la descrizione e quantità dei beni distribuiti e tracciabilità delle consegne.

- esclusivamente per l'Azione F1 *"Attività di informazione e promozione...."*
 - relazione finale con indicazione delle attività realizzate, copia del materiale informativo/promozionale prodotto e/o materiale informativo.

10. RINUNCIA

Nel rispetto di quanto stabilito al punto 13 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 79 del 31 luglio 2023, il beneficiario potrà comunicare formalmente la rinuncia, in tutto o in parte, al contributo richiesto **entro e non oltre il giorno 15 maggio 2025**.

La comunicazione di rinuncia, sottoscritta dal beneficiario o legale rappresentante della forma associata, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC alla Regione Puglia - Servizio Filieri agricole sostenibili e multifunzionalità al seguente indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it .

In caso di rinuncia tardiva, il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco nella prima campagna in cui presenterà una domanda di aiuto. Tale casistica non si applica nel caso in cui la rinuncia tardiva sia da imputare a cause di forza maggiore secondo quanto previsto dal reg. UE n. 1306/2013 art. 2 comma 2.



11. CONTROLLI

Per quanto attiene l'attività di controllo delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia a quanto stabilito dalle Istruzioni operative OP AGEA 79 del 31 luglio 2023 al punto 15 "CONTROLLI AMMINISTRATIVI", al punto 16 "CONTROLLI IN LOCO", al punto 17 "CONTROLLI VERIFICA MANTENIMENTO IMPEGNI (ex post).

12. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 e sss.mm.ii., così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n 161, per la gestione della certificazione antimafia si applica la procedura stabilita dal punto 19 delle Istruzioni operative OP AGEA 79 del 31 luglio 2023.

13. VINCOLI E PRESCRIZIONI

Ai sensi di quanto disposto all' art. 5 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii., si stabiliscono i seguenti vincoli e prescrizioni:

- a. non sono ammesse duplicazioni di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali sulle stesse voci di spesa dichiarate dai beneficiari in domanda di pagamento;
- b. le forme associate possono acquistare, per la successiva distribuzione ai propri associati, materiali, attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano nell'arco di un anno;
- c. i materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico;
- d. gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10;
- e. il materiale biologico (api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia; l'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto;
- f. i beni di cui ai precedenti punti c. e d. devono essere rendicontati nell'anno di riferimento del Programma. I beni di cui al precedente punto c. (arnie, attrezzature) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014), da predisporre secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni regionali e provinciali.
- g. Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:
 - a) il decesso del beneficiario;
 - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;



- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del bene-ficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nei casi di:

- a) cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
 - b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
 - c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui al comma 3.
- h. il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it e della Regione Puglia.
- i. ai fini dell'espletamento dell'intervento b) i), di cui all'articolo 55, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, "lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi", nei casi di azioni di assistenza sanitaria, sono fatte salve le prerogative attribuite ai medici veterinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

14. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, alle Circolari applicative emanate dalla stessa AGEA.

15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della Elevata qualificazione ""Apicoltura e produzioni lattiero casearie""

Dott.ssa Maria Ciaula

e-mail: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it Tel. 0805405317

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Ing. Benedetto Palella

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it Tel 0805406860

16. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto filiere.agroalimentari@regione.puglia.it .

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpdp@regione.puglia.it.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.



L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (filieri.agroalimentari@regione.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.